

IN QUESTO NUMERO

IN PRIMO PIANO

- ▶ [Pensioni: Barbagallo, "non ci costringano a scendere in piazza" \(AGI\)](#)

DALLE AGENZIE

- ▶ [Proietti UIL: Pensioni, "Uil, proposta governo su stop età non sufficiente" \(Ansa\)](#) p.3
- ▶ [Proietti UIL: Pensioni: "Uil, strada in salita, domani Osservazioni merito" \(ANSA\)](#) p.3
- ▶ [Proietti UIL: Pensioni, "sindacati, i soldi per Evitare quota 67 ci sono Parte tavolo tecnico. Proietti, Istat ha già sbagliato su Pil" \(Ansa\)](#) p.3
- ▶ [Proietti UIL: Pensioni, "Grave marcia indietro Governo su Previdenza complementare" \(AdnKronos\)](#) p.4

ON AIR

- ▶ [Domenico Proietti segretario confederale UIL intervistato GR1 Rai](#) p.5
- ▶ [Domenico Proietti Segretario Confederale UIL intervistato a TgCom24](#) p.5
- ▶ [Domenico Proietti Segretario Confederale UIL ospite a SkyTG24 Economia - 31 ottobre 2017](#) p.5
- ▶ [TGCOM 24 Servizio su Studio UIL inerente le età di pensionamento in Eu](#) p.6

RASSEGNA STAMPA

- ▶ ["Pensioni: per 15 lavoratori pesanti non scatta l'aumento a 67 anni" \(La Stampa\)](#)

p.7

IN PRIMO PIANO PENSIONI



Pensioni: Barbagallo, non ci costringano a scendere in piazza

(AGI) - Roma, 8 nov. - "Oggi al Paese non servirebbe un sindacato che scende in piazza, non vogliamo creare problemi alla già lenta ripresa economica: se ne rendono conto e non ci costringano a questo passo". Lo ha detto il segretario generale della Uil, Carmelo Barbagallo, intervenuto a Chianciano al Consiglio nazionale della Uil pensionati, sul nodo previdenza. "Abbiamo sempre detto - ha spiegato - che il meccanismo automatico legato all'aspettativa di vita riferito alla generalità della popolazione e poi applicato indifferentemente a tutti i lavori, che non sono tra loro uguali, crea problemi.

Ecco perché abbiamo proposto di insediare una Commissione tecnico-scientifica, con la presenza di rappresentanti del Governo e delle parti sociali per verificare, settore per settore, quali sono i lavori gravosi. Abbiamo un anno di tempo, prima del 2019, per arrivare a una conclusione su questo punto.

Ora, bisogna dare risposte in merito all'adeguamento delle pensioni in essere, alle garanzie per le future pensioni dei giovani che svolgono lavori discontinui, alle disuguaglianze che gravano sulle donne dedite anche ai lavori di cura. In Germania - ha precisato il leader della Uil - andranno in pensione a 67 anni nel 2030, mentre noi siamo costretti a fare i conti con questa inaccettabile, insostenibile e ingiusta sovrapposizione tra la legge Fornero e il meccanismo dell'aspettativa di vita".

- ▶ [“Stop età per 15 categorie di gravosi” \(Il Sole 24 ore\)](#) p.8

- ▶ [“Pensioni: i soldi per evitare l’uscita a 67 anni ci sono”
\(Il Fatto Quotidiano\)](#) p.9

- ▶ [“Pensioni: 15 00 deroghe per i lavori gravosi”
\(ILSole24ore\)](#) p.10

- ▶ [“Poletti, la riforma Fornero ha difetti gravi”
\(Il Messaggero\)](#) p.11

SUL WEB

- ▶ [“Età Pensionabile. Domenico Proietti segretario Confederale della Uil a InBlu,”
Si deve ragionare categoria per categoria” \(InBlu\)](#) p.12

- ▶ [“Pensioni, secondo i sindacati i soldi per evitare "quota 67" ci sono”
\(Lettera 43\)](#) p.12

- ▶ [“Pensioni, ultime all’1/11: domani incontro decisivo con il Governo
“\(Blasting news\)](#) p.12

- ▶ [“Riforma pensioni 2017: tavolo governo sindacati, pensioni anticipate,
Opzione donna, rivalutazioni” \(Contatto news\)](#) p.13

- ▶ [“Pensioni, oggi il tavolo tecnico Governo sindacati” \(Il Sole24ore\)](#) p.13

- ▶ [“Pensione a 67 anni, il governo studia il salvagente per 17mila. Monito Istat:
"Evitare semplificazioni" \(La Repubblica.it\)](#) p.13

- ▶ [“Pensioni, confronto in salita su età” \(AdnKronos\)](#) p.14

- ▶ [“Pensionamento a 67 anni, esenzione per 15-17mila” \(Il Sole 24 ore\)](#) p.14

- ▶ [“Pensioni, è la settimana decisiva: nuovo incontro tra Governo e sindacati”
\(Today\)](#) p.14

- ▶ [“Pensioni, per l’Istat non è facile dire se una professione è logorante.
Il Governo prende tempo” \(La tecnica della scuola\)](#) p.15

- ▶ [“Pensioni, proposta governo: stop aumento a 67 anni per 15 lavori gravosi”
\(La Repubblica.it\)](#) p.15

- ▶ [“In pensione a 67 anni anche donne e "precoci" \(Il Giornale\)](#) p.15

DALLE AGENZIE

ANSA

ROMA, 7 NOV - "La proposta del governo per bloccare l'età di pensionamento non è sufficiente". Così il segretario confederale della Uil Domenico Proietti al termine del tavolo tecnico sulle pensioni a palazzo Chigi. "Ci rivediamo giovedì e poi ancora lunedì spiega il sindacalista. Domani è invece prevista una riunione unitaria tra Cgil, Cisl e Uil.

ANSA

ROMA, 6 NOV - "La strada è molto in salita. Il governo non vuole affrontare nell'insieme i temi della fase due sulla previdenza", relativi in particolare alle donne e ai giovani. Lo ha affermato il segretario confederale della Uil, Domenico Proietti, al termine del primo tavolo tecnico Palazzo Chigi sul nodo pensioni. "Ci propongono solo di soffermarci sull'esame dell'aspettativa di vita, rispetto alla quale non hanno avanzato una proposta dettagliata, si riservano di farlo nell'incontro previsto per domani e di proseguire mercoledì. Per noi - ha sottolineato - ci vuole uno sforzo per rispondere alle reali attese dei lavoratori, quindi domani alla proposta che ci verrà presentata faremo delle osservazioni di merito, nella direzione di arrivare per i lavori gravosi e faticosi ad una non incidenza dell'aumento dell'aspettativa di vita". Rispetto alle considerazioni dell'Istat sulla necessità di un progetto ad hoc per differenziare l'aspettativa di vita in base ai lavori, "noi abbiamo accettato di fare la discussione perché siamo forze responsabili, ma è evidente che ciò richieda del tempo ed un approfondimento scientifico", ha detto Proietti.

ANSA

ROMA, 4 NOV - Parte lunedì la trattativa con il governo nella quale i sindacati tenteranno di scongiurare l'innalzamento dell'età pensionabile a 67 anni (oggi è a 66 e 7mesi) a partire dal 2019. In Italia si va già in pensione in media 4 anni più tardi che nel resto d'Europa. In Germania, ad esempio, oggi si va in pensione a 65 anni e si arriverà a quota 67 nel 2030, 11 anni più tardi che da noi; in Francia attualmente a 60 anni che diventeranno 62 per quelli nati dal 1955 in poi, con diverse deroghe migliorative. Lunedì il tavolo sarà tecnico e preparerà la strada al tavolo politico del 13. Ma già il 6 novembre si capirà che aria tira su una vertenza che tocca nervi scoperti nel paese, dove chi si trova fra i cinquanta e i sessant'anni continua a vedersi rinviare la pensione. In primo luogo i sindacati metteranno in discussione tutto il meccanismo di calcolo dell'aspettativa di vita (che, aumentando, fa aumentare anche l'età pensionabile, ma se diminuisce non è previsto che l'età pensionabile si abbassi). Un punto sul quale il ministro dell'economia Pier Carlo Padoan ha aperto tenendo salda "la sostenibilità del sistema che è un pilastro fondamentale della sostenibilità finanziaria". "I soldi ci sono. Sulle pensioni lo Stato sta continuando a fare cassa" è l'affondo del segretario confederale Domenico Proietti che lunedì rappresenterà la Uil al tavolo tecnico. "Ci sono almeno 5,5 miliardi di fondi

inutilizzati che sono spariti, ovvero ritornati in capo al Mef. - spiega - In particolare si tratta di un miliardo risparmiato sugli esodati, un miliardo risparmiato sui lavori usuranti e 3,5 miliardi dal fondo per il lavoro di cura e dai risparmi sull'allungamento dell'età pensionabile delle donne nel pubblico impiego". Quanto al meccanismo di calcolo dell'aspettativa di vita, i sindacati chiedono di migliorarlo, innanzitutto prevedendo che, in caso di abbassamento di aspettativa di vita, si abbassi anche l'età pensionabile.

Poi utilizzando, incrociandoli, i dati di Inail, Inps e Istat. "La stima per gli analisti dell'Istat è totale - dice Proietti - ma non dimentichiamo che l'istituto ha sbagliato le previsioni del Pil del primo trimestre 2017 (0,2% poi rivisto allo 0,4% ndr.), un errore di previsione del 100%". E quindi potrebbe anche sbagliare sull'aumento della speranza di vita. I sindacati vogliono poi che l'aspettativa di vita sia calcolata settore per settore, e che questo avvenga ogni anno (non solo ogni tre anni come adesso). Bisognerebbe poi calcolare le morti su fasce d'età, perché se da un lato aumentano i centenari, d'altra parte bisogna controllare se non stanno aumentando i decessi fra i cinquanta e i settanta anni a causa dell'aumento costante di malattie come il cancro o le leucemie. Insomma tradurre la vita (o la speranza di vita) in un calcolo statistico potrebbe avere esiti fuorvianti se non iniqui. Per evitare questo, i sindacati si porranno subito l'obiettivo di bloccare lo scatto a 67 anni almeno alla platea dei cosiddetti lavori "gravosi", che attualmente hanno diritto all'Ape, categoria che si aggiunge alla categoria dei lavori "usuranti" (ex d.lgs. 374/1993).

L'altro obiettivo è di estendere ancora questa platea per evitare sperequazioni: ad esempio se oggi ha diritto all'Ape l'infermiere che opera in sala operatoria, lo stesso diritto dovrebbe essere esteso anche al chirurgo e all'anestesista. "Per noi l'obiettivo ideale sarebbe un sistema pensionistico flessibile e volontario nel quale, a una certa età, se qualcuno non ce la fa più può mollare se invece è in buona salute, contento del suo lavoro può continuare" dice Proietti.

I sindacati di categoria per ora non intervengono forse in attesa di conoscere maggiori dettagli. Interviene invece quello di Polizia, il LI.SI.PO, che chiede di escludere il corpo dall'innalzamento dell'età pensionabile a 67 anni. (ANSA).



Roma, 31 ott. - "Al 15mo giorno dopo annunci e contro annunci, scopriamo che il Governo, nel disegno di legge di bilancio, finalmente presentato in Parlamento, ha fatto marcia indietro anche sulla previdenza complementare". E' quanto dichiara il segretario confederale Uil Domenico Proietti. "Ripetutamente il Ministro del lavoro aveva affermato che ci sarebbe stato un intervento volto a promuovere i fondi pensione integrativi e soprattutto l'estensione della fiscalità incentivante anche per i lavoratori pubblici, fino ad oggi esclusi - sostiene - questo è un fatto gravissimo che si somma al mancato intervento per le future pensioni dei giovani, per l'eliminazione

delle disparità di genere che penalizzano le donne e per il blocco dell'adeguamento all'aspettativa di vita".

[VAI AL SOMMARIO](#)

ON AIR



[Domenico Proietti segretario confederale UIL intervistato GR1 Rai](#)



[Domenico Proietti Segretario Confederale UIL intervistato a TgCom24](#)



[Domenico Proietti Segretario Confederale UIL ospite a SkyTG24 Economia - 31 ottobre 2017](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)



[TGCOM 24 Servizio su Studio UIL inerente le e tà di pensionamento in Eu](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 05/2017: 206.315
Diffusione 05/2017: 169.173
Lettori Ed. I 2017: 1.144.000
Quotidiano - Ed. nazionale

LA STAMPA

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

08-NOV-2017
da pag. 18
foglio 1 / 2
www.datastampa.it

PER VIA NAZIONALE LA SOSTENIBILITÀ DEI CONTI POGGIA SULLE RIFORME

Pensioni, per 15 lavori pesanti non scatta l'aumento a 67 anni

L'avvertimento di Bankitalia: "Non si deve tornare indietro"

15.000
gli esentati
Sono le persone che verrebbero escluse dall'innalzamento dell'età

PAOLO BARONI
ROMA

Ci sono gli 11 mestieri già inseriti nell'elenco che consente l'accesso all'Ape social (dalle maestre d'asilo agli infermieri, sino a edili, gruisti e operatori ecologici), più operai siderurgici e agricoli, marittimi e pescatori. In tutto 15 mestieri che, in base alla proposta ufficializzata ieri dai tecnici di palazzo Chigi, il governo intende esentare dallo scatto automatico che dal 2019 porterà l'età pensionabile a 67 anni. In pratica verrebbero salvaguardate meno di 15mila persone, qualche migliaio di più stando alle stime del governo, all'incirca l'8-10% della platea totale. Troppo pochi per i sindacati, che ancora ieri al termine del nuovo incontro hanno manifestato forte insoddisfazione. «Coi criteri che propongono, 36 anni di contributi e l'aver svolto una attività gravosa per 6 anni negli ultimi 7, la possibilità di evitare l'aumento di età per molte categorie come edili e marittimi è del tutto fittizia - lamenta **Domenico Proietti** della **Uil** -. Così non va bene». «Siamo ancora su posizioni distanti» conferma Roberto Ghiselli (Cgil).

Il confronto col governo è stato aggiornato a domani per dar modo a Cgil, Cisl e **Uil** di riunirsi e mettere a punto comunque una controproposta. «Bisogna salire almeno al 20% della platea interessata - spiega ancora Proietti - per arrivare ad esentare tutti i lavori operai».

L'alt di Bankitalia

Intanto a dar manforte al governo (ma anche a fornire un a piccola sponda ai sindacati) ieri sono scesi in campo la Banca

d'Italia, la Corte dei Conti, e l'Ufficio parlamentare di bilancio. Tutti concordi nel dire che il meccanismo di adeguamento dell'età della pensione alle aspettative di vita non va modificato, senza però escludere che siano possibili aggiustamenti, «a favore dei casi meritevoli» e «limitando la platea dei destinatari ai casi di effettivo disagio». «Nell'unico periodo la sostenibilità delle finanze pubbliche poggia in larga misura

sulle riforme pensionistiche passate, che assicurano una dinamica della spesa gestibile nonostante l'invecchiamento della popolazione. È importante non fare passi indietro» ha rimarcato il vicedirettore generale di Bankitalia, Luigi Federico Signorini, nel corso della sua audizione in Senato. Secondo il presidente dell'Upb Giuseppe Pisano sono possibili interventi ma con risorse sostitutive, «perché il quadro dei conti è quello che è, e prevede una spesa pensionistica comunque in crescita nei prossimi anni».

Scatti annuali?

Per il presidente dell'Inps Tito Boeri più che bloccare l'aumento dell'età bisognerebbe fare dei «cambiamenti annuali e non triennali, in modo che l'adeguamento sia graduale». A suo parere è inoltre possibile individuare lavori usuranti verificando le diverse aspettative di vita,

e l'Inps potrebbe fornire tutti i dati entro il prossimo giugno, in modo da sottrarre questi lavoratori all'aumento dell'età. Per il governo si potrebbe istituire una

commissione (di cui dovrebbero far parte Inps, Istat e Inail, i ministeri del Lavoro, della Salute e dell'Economia, ed eventualmente i sindacati), che potrebbe lavorare al massimo sino a settembre 2018. Ma i sindacati hanno subito fatto notare che i suoi lavori non avrebbero influenza sul decreto che entro fine anno il governo dovrà emanare per far scattare quota 67.

© RINNOVAMENTO/STAMPARELLA



data
stampa
dal 1980 monitoraggio media

[VAI AL SOMMARIO](#)

La trattativa sull'età. La proposta del governo

Pensioni, 15 lavori gravosi fuori dall'aumento a 67 anni Bankitalia: no a retromarcie

■ Escludere dall'adeguamento a 67 anni dell'età pensionabile 15 categorie di lavoratori impegnati in attività gravose. È la proposta arrivata dal Governo al tavolo tecnico sulle pensioni. Mentre Bankitalia avverte: nessun passo indietro.

Colombo, Rogari, Trovati > pagina 5

Stop età per 15 categorie di «gravosi»

Alt selettivo all'aumento a 67 anni - Commissione ad hoc per stime della speranza di vita

Domani nuovo round

Confronto sul requisito contributivo a 36 anni e la durata del lavoro faticoso

Il presidente dell'Inps

Boeri: pronti entro giugno 2018 con i dati sull'aspettativa di vita nelle mansioni pesanti

Davide Colombo
Marco Rogari
ROMA

■ Esenzione dall'adeguamento a 67 anni dell'età pensionabile all'aspettativa di vita nel 2019 di 15 categorie di lavoratori impegnati in attività gravose: le n già previste dell'Apc social più gli agricoli, i siderurgici, i marittimi e i pescatori. Ma a patto che abbiano svolto la mansione pesante anche negli ultimi anni del loro ciclo lavorativo. È questa la proposta che ha calato ieri il Governo al tavolo tecnico sulle pensioni per escludere dall'aumento automatico della soglia pensionabile circa 15-17 mila lavoratori, vale a dire il 10% circa di quanti andranno in pensione di vecchiaia nel 2019. Una platea considerata insufficiente dai sindacati che puntano a estendere lo stop a tutte le categorie degli operai e che, per questo, chiedono vincoli più elastici. «Siamo ancora su posizioni distanti: se queste restano le condizioni non ci consentiranno neppure di rilanciare» ha detto il segretario federale della Cgil, Roberto Ghiselli. Mentre **Domenico Proietti**, della Uil, ha

parlato di proposta «insufficiente». «Ci rivediamo giovedì e poi ancora lunedì» ha spiegato il sindacalista. Oggi è invece prevista una riunione unitaria tra Cgil, Cisl e Uil.

Il confronto è aperto su due fronti: la continuità del requisito soggettivo di lavoratore gravoso e il numero di anni contributivi. Nel primo caso si ragiona sull'ipotesi che negli ultimi 7 anni di impiego almeno 6 siano stati effettuati in attività pesanti, un po' alla stregua del calcolo valido per gli usuranti. Per i contributivi parte invece da 36 anni con margini per scendere. Ieri il governo ha anche proposto la costituzione di una Commissione tecnica per studiare la possibilità di realizzare nuove stime sull'aspettativa di vita legate alle mansioni svolte. Parteciperebbero a questo gruppo tecnico l'Inps, l'Inail, l'Istat e i ministeri del lavoro, dell'Economia e della Salute. Il prossimo appuntamento per il confronto proprio sul meccanismo dell'adeguamento è fissato per domani.

Ieri anche il presidente dell'Inps, Tito Boeri, è tornato sul tema dello stabilizzatore di spesa, da non bloccare, con

una proposta concreta: «Fare cambiamenti annuali» e non triennali in modo che l'adeguamento sia graduale. In questa prospettiva l'Inps - ha spiegato Boeri - potrebbe essere in grado entro il prossimo giugno di dare i dati sulla speranza di vita dei lavoratori delle diverse categorie in modo da escludere i lavori con un tasso di mortalità più alta dall'adeguamento a 67 anni per l'età di vecchiaia che dovrebbe scattare nel 2019. «Sono legittime le richieste - ha detto Boeri - di chi dice teniamo conto di questi tassi di mortalità diversi ma non si risolve facendo le liste di cui sento parlare. Abbiamo le informazioni per settore, mettendo insieme le banche dati entro giugno potremmo fare un lavoro serio per definire le differenti speranza di vita tra

diverse categorie di lavoratori per poi sottrarle all'aumento dell'età pensionabile».

Se una soluzione venisse individuata per legare il calcolo della speranza di vita alle mansioni si eviterebbe l'omologazione secca con i lavoratori impegnati in attività usuranti per i quali vale ricordare che, in via transitoria, è attualmente prevista la mancata applicazione degli adeguamenti alla speranza di vita per gli anni 2019, 2021, 2023 e 2025. Una sospensione, quest'ultima, che in caso di soluzione sui gravosi potrebbe essere a sua volta riconsiderata.

REPUBBLICA/ANSA



data
stampa
dal 1980 monitoraggio media

[VAI AL SOMMARIO](#)

I SINDACATI AL GOVERNO

Pensioni: “I soldi per evitare l’uscita a 67 anni ci sono”

LA TRATTATIVA trasindacati e governo per scongiurare l’innalzamento dell’età pensionabile a 67 anni inizierà domani, con un tavolo tecnico che preparerà la strada a quello politico del 13 novembre. “La partenza non è stata sotto gli auspici migliori visto che la stessa convocazione del tavolo tecnico si è dimenticata un pò di cose. - commenta la leader Cgil Susanna Camusso - Sitorni all’ordine del giorno che ci eravamo dati, sennò rischia di essere un confronto molto breve”. I sindacati mettono in discussione il meccanismo di calcolo dell’aspettativa di vita: se si abbassa, lo deve fare anche l’età pensionabile. “I soldi ci sono. Sulle pensioni lo Stato sta continuando a fare cassa”, sostiene il segretario confederale **Uil Domenico Proietti**, che prosegue: “Ci sono almeno 5,5 miliardi di fondi inutilizzati che sono spariti, ovvero ritornati in capo al Mef”. I sindacati di categoria per ora non intervengono, forse in attesa di conoscere maggiori dettagli. Interviene invece quello di Polizia, il LI SI.PO, che chiede di escludere il Corpo dall’innalzamento dell’età pensionabile a 67 anni.



Tra le ipotesi oggi al tavolo governo-sindacati anche la proroga dell'Ape social

Pensioni, 15mila deroghe per i lavori «gravosi»

Età pensionabile, emendamento Pd per rinviare di 6 mesi la scelta

■ È di 15 mila lavoratori il bacino interessato dall'estensione ai lavori gravosi collegate all'Ape sociale della neutralizzazione fino al 2026 dell'adeguamento dell'età pensionabile alla speranza

di vita: è l'ipotesi più quotata in vista del round governo-sindacati. Intanto il Pd ha presentato un emendamento per rinviare di 6 mesi la scelta sull'età.

Servizi e analisi ► pagine 2-3-23-24-25

Pensioni e lavori gravosi, 15mila deroghe

L'ipotesi più quotata in vista del round governo-sindacati - Pd: rinvio di 6 mesi della scelta sull'età

La partita in Parlamento

Costo fino a 200 milioni. C'è anche l'opzione di rendere strutturale l'Ape sociale

In commissione correttivi bipartisan al dl fiscale sul meccanismo automatico

Davide Colombo
Marco Rogari
ROMA

■ Circa 15 mila lavoratori. È questo il bacino che potrebbe essere interessato dall'estensione alle 11 categorie di lavori gravosi collegate all'Ape sociale della neutralizzazione fino al 2026 dell'adeguamento dell'età pensionabile alla speranza di vita, già prevista dal 1° gennaio di quest'anno per le attività "usuranti" dalla legge di bilancio 2017. Una platea che potrebbe arricchirsi ulteriormente, rimanendo comunque abbondantemente sotto quota 20 mila lavoratori, nell'eventualità in cui, con una modifica all'attuale manovra all'esame del Senato il mini-stop all'innalzamento automatico della soglia pensionabile a 67 anni nel 2019 (e per altri 7 anni), venissero aggiunte anche le categorie dei siderurgici, gli agricoli e i marittimi all'elenco dei "gravosi".

Al momento proprio questa sembra essere l'ipotesi più gettonata tra quelle al vaglio del Governo (almeno altre due) per dare una risposta al pressing dei sindacati e di una parte della maggioranza che chiedono il blocco dell'aumento dell'età pensionabile. Non è escluso che questa opzione faccia capolino oggi pomeriggio a pa-

lazzo Chigi nel corso dell'incontro con Cgil, Cisl e Uil, fissato dal premier Paolo Gentiloni per affrontare il nodo-pensioni.

Ma la partita resta aperta. Anche perché al Senato sono già stati depositati in Commissione emendamenti bi-partisan al dl fiscale per rinviare il decreto direttoriale necessario per rendere operativo entro il 31 dicembre il rinvio a 67 anni della soglia pensionabile per effetto dell'aggiornamento dell'aspettativa di vita certificato il mese scorso dall'Istat. Primo fra tutti c'è un ritocco del Pd a firma Erica D'Adda che punta a un rinvio di 6 mesi, così come un correttivo di Mdp, Scd e M5S chiedono invece di sospendere l'automatismo fino al 2022 e la Lega fino al 2020. Una soluzione, quella del rinvio amministrativo, che nell'immediato non avrebbe cadute sulla "cassa" ma che non è vista di buon occhio dal ministero dell'Economia perché rischierebbe di mettere a repentaglio la stessa impalcatura contabile della manovra. Via XX settembre non chiuderebbe invece la porta a un intervento finalizzato a introdurre una mini-deroga (operativa o "di fatto") agendo sul perimetro dell'Ape. In questo caso il correttivo sarebbe limitato e, a seconda della misura adottata,

comporterebbe un costo limitato (da 90 a 100 milioni). E allo stesso tempo non verrebbe messa a rischio la sostenibilità nel breve e medio periodo garantita al sistema pensionistico dalla riforma Fornero, considerata a Bruxelles come un baluardo all'esplosione della spesa previdenziale.

L'idea sarebbe quella di esentare almeno per un certo numero di anni dal "meccanismo automatico" sull'età pensionabile i lavori gravosi individuati con il decollo dell'Ape social, lasciando anche aperta la possibilità di estendere ulteriormente il bacino seppure misura limitata. Sulla base di questo schema siderurgici, agricoli e marittimi potrebbero aggiungersi alle 11 categorie di lavori già previste: operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia, conduttori di gru, di macchinari mobili per la perforazione nelle costruzioni, conciatori

di pelli e di pellicce; macchinisti ferroviari, conduttori di mezzi pesanti e camion, infermieri e ostetriche ospedaliere, addetti all'assistenza personale di persone non autosufficienti, professori di scuola pre-primaria, facchini, addetti ai servizi di pulizia e operatori ecologici. Ma i sindacati, in primis la Cgil, non sembrano orientati ad accontentarsi di questo "correttivo".

Sul tavolo c'è una terza ipotesi (con due varianti), anche questa non sgradita al Mef: la proroga di un anno o due anni della sperimentazione dell'Ape social con l'obiettivo di renderla poi strutturale o addirittura l'immediata stabilizzazione dell'Anticipo pensionistico. Nel primo caso verrebbe di fatto evitato l'aumento della soglia nel 2019 ma le categorie comprese nell'Ape. Con l'opzione subordinata le stesse categorie di lavoratori verrebbe-



Poletti: «La riforma Fornero ha difetti gravi»

**SULLE PENSIONI ARRIVA
LA CRITICA DEL
MINISTRO DEL LAVORO
ALLA VIGILIA DEL VERTICE
DI GENTILONI
CON I SINDACATI SULL'ETÀ**

L'INTERVENTO

ROMA Alla vigilia dell'incontro tra il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni e i sindacati, il ministro del lavoro Giuliano Poletti, critica la legge Fornero e sembra aprire alla possibilità di un intervento sulla questione dell'età. «La riforma Fornero a mio giudizio», ha detto Poletti intervenendo a *Porta a Porta*, «aveva dei difetti molto gravi: il tema degli esodati, il salto secco di età, senza cercare un punto di equilibrio, e non aver previsto un trattamento diversificato in ragione del lavoro». L'intervento della Fornero, ha aggiunto il ministro, «non ha rappresentato una buona soluzione, tanto che lo stiamo correggendo». Quanto alla definizione delle liste dei lavori classificate come usuranti o gravosi, Poletti ha spiegato che si tratta di «un tema aperto». Abbiamo bisogno, ha detto il ministro, «di criteri per capire quali sono le categorie». Domani, come detto, Gentiloni incontrerà i sindacati che chiedono di congelare l'aumento dell'età pensionabile a 67 anni che scatterà nel 2019. Al Senato, dove è in discussione la conversione del decreto fiscale, la sinistra di Mdp ha presentato diversi emendamenti per far slittare a giugno del prossimo anno la decisione sull'adeguamento dell'età alle aspettative di vita. Il governo non si è ancora pronunciato, ma sul tavolo ci sarebbe la possibilità di esentare dallo scatto dell'età, soltanto alcune categorie di lavoratori che svolgono mansioni considerate più gravose. Si tratterebbe, in pratica, di riprendere l'elenco già utilizzato per l'Ape sociale. Per chi svolge questi lavori il pensionamento sarebbe consentito a 63 anni con il prestito pensionistico completamente a carico dello Stato. «Ci sono dei lavori», ha ricordato il segretario generale della Cisl, Anna Maria Furlan, «che oltre una certa età è impossibile o molto rischioso continuare a svolgere».

R. Ec.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



data
stampa
dal 1980 monitoraggio media



[VAI AL SOMMARIO](#)

SUL WEB



[Età Pensionabile. Domenico Proietti segretario Confederale della Uil a InBlu, " Si deve ragionare categoria per categoria](#)



[Pensioni, secondo i sindacati i soldi per evitare "quota 67" ci sono](#)



blasting
news

[Pensioni, ultime all'1/11: domani incontro decisivo con il Governo](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)



[Riforma pensioni 2017: tavolo governo sindacati, pensioni anticipate, Opzione donna, rivalutazioni](#)

Il Sole **24 ORE**

[Pensioni, oggi il tavolo tecnico Governo sindacati](#)

la Repubblica.it
Il mondo in diretta **24 ore su 24**

[Pensione a 67 anni, il governo studia il salvagente per 17mila. Monito Istat: "Evitare semplificazioni"](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)



[Pensioni, confronto in salita su età](#)

Il Sole **24 ORE**

[Pensionamento a 67 anni, esenzione per 15-17mila](#)

TODAY

[Pensioni, è la settimana decisiva: nuovo incontro tra Governo e sindacati](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)



[Pensioni, per l'Istat non è facile dire se una professione è logorante. Il Governo prende tempo](#)



[Pensioni, proposta governo: stop aumento a 67 anni per 15 lavori gravosi](#)

il Giornale [In pensione a 67 anni anche donne e "precoci"](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)

